

Prot. 0462 Class. 1002

Roma, 05 giugno 2026

Al Direttore de "Il Gazzettino"
pordenone@gazzettino.it

Oggetto: Richiesta di replica in relazione all'articolo concernente l'impiego delle ostetriche nei reparti di Neonatologia

Egregio Direttore,

la Federazione Nazionale degli Ordini della Professione di Ostetrica (FNOPO), con riferimento all'articolo pubblicato in data 04 giugno 2026 dal titolo "*Ostetriche al posto degli infermieri nel reparto di neonatologia*", ritiene necessario intervenire al fine di fornire ai lettori alcuni elementi di chiarimento in merito alle competenze professionali dell'ostetrica, che nell'articolo risultano rappresentate in modo incompleto e potenzialmente fuorviante.

Pur nel pieno rispetto delle legittime preoccupazioni relative alla carenza di personale che interessa numerose strutture del SSN, non può essere condivisa una narrazione che rischia di ingenerare nell'opinione pubblica dubbi circa l'idoneità professionale delle ostetriche ad assistere il neonato.

La professione ostetrica possiede una specifica formazione universitaria e competenze espressamente orientate alla tutela della salute della donna, della coppia, del neonato e della famiglia. L'assistenza al neonato rappresenta da sempre parte integrante del percorso formativo universitario e dell'esercizio professionale dell'ostetrica/o in continuità assistenziale.

Premesso che la Legge 42/1999 che stabilisce all'art.1 comma 2 che "*Il campo proprio di attività e di responsabilità delle professioni sanitarie di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istitutivi dei relativi profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi di diploma universitario e di formazione post-base nonché degli specifici codici deontologici, fatte salve le competenze previste per le professioni mediche e per le altre professioni del ruolo sanitario per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea, nel rispetto reciproco delle specifiche competenze professionali*", l'ostetrica/o, in ottemperanza al DM 740/1994 (Profilo professionale), al DM 270/2004 e al DM 19 febbraio 2009 (Ordinamento didattico), al Codice deontologico 19/06/2010 e successive integrazioni nel 2014 e 2017, al D lgs 206/2007 e D lgs 15/2016 (recepimento della Direttiva Europea da cui la Tabella B-Standard formativo pratico e di tirocinio - tab XVIII/ter-07), al DM 639/2024 di cui la Declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare MEDS-24/c (**Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche e neonatali** con specifici ambiti di competenza nel campo dell'assistenza ostetrico-ginecologica e neonatale preventiva, educativa, curativa, palliativa e riabilitativa nei contesti ospedalieri, territoriali e domiciliari e della metodologia e organizzazione della professione sanitaria ostetrica).

Per tali ragioni, appare improprio rappresentare la presenza delle ostetriche nei contesti assistenziali neonatali come elemento di per sé critico o incompatibile con la sicurezza delle cure. Se presso il Punto Nascita di Pordenone il ricorso alle ostetriche in Neonatologia è stato descritto come una soluzione adottata in una situazione contingente di carenza di personale, occorre ricordare che in numerose realtà ospedaliere italiane la presenza dell'ostetrica all'interno delle Unità Operative di Neonatologia costituisce da anni un modello organizzativo consolidato e pienamente integrato nei percorsi assistenziali materno-neonatali.

La FNOPO ritiene opportuno, pertanto, che ai lettori venga offerta un'informazione completa e corretta sul ruolo dell'ostetrica nell'assistenza materno-neonatale, affinché il dibattito sulle problematiche organizzative del sistema sanitario non determini rappresentazioni inesatte delle competenze professionali riconosciute dalla legge.



Prot. 0462 Class. 1002

Roma, 05 giugno 2026

Con la presente si chiede, quindi, la pubblicazione della presente replica, ovvero la concessione di uno spazio di approfondimento che consenta di illustrare correttamente il quadro normativo e professionale di riferimento.

In caso contrario la scrivente Federazione si riserverà di tutelare l'immagine e la dignità professionale dell'ostetrica/o nelle sedi opportune.

Ringraziando per l'attenzione, si porgono distinti saluti.

La Presidente FNOPO
Dott.ssa Silvia Vaccari